Galleria Emi Fontana Viale Bligny 42 20136 Milano tel / fax 02-58306855

comunicato stampa

da Giovedì 12 Dicembre 1996 fino a Sabato 8 Febbraio 1997. La galleria é aperta dal Martedi' al Sabato dalle h.15.30 alle h.19.30. Altri orari su appuntamento.

Rirkrit Tiravanija

Untitled 1996 (Loup,est-tu-là?) (Wolf, are you there?) (Lupo ci sei?)

Giovedì 12 Dicembre Rirkrit Tiravanija inaugura la sua prima personale italiana alla Galleria Emi Fontana. L'artista tailandese nato a Buenos Aires nel 1961 e residente a New York, presentò per la prima volta, in Italia il suo lavoro ad Aperto alla Biennale di Venezia del 1993, dove aveva attirato l'attenzione di molti, preparando "noodles" con la sua attrezzatura da cucina sistemata su una canoa. Il cibo, e in particolare il cibo tailandese, é sempre stato molto importante nel lavoro di Tiravanija. Sin dagli esordi quando invitava, a mo' di happening, nel suo studio di New York amici e conoscenti e cucinava per loro con grande abilità e dedizione, il cibo nel lavoro di Tiravanija assume una valenza culturale molto forte e rivendica, per un artista in qualche modo sradicato dalla propria cultura d'origine, un forte sentimento di appartenenza. Ancora una volta in questo lavoro incontriamo la ricerca di un' identità culturale che interagisce con altre.
Il lavoro di Tiravanija irrompe spesso nella freddezza e asetticità degli spazi espositivi con un persistente odore di curry.
Il progetto realizzato a Milano si riferisce ad un'antica pratica cinese il feng-shui che é l'arte di disporre gli spazi, nonché il paesaggio, in modo da respingere gli spiriti cattivi (i lupi delle favole?). In Cina quest'arte, come molte altre non viene più praticata dai tempi della rivoluzione culturale. Viene invece molto seguita dai cosidetti "cinesi d'oltremare" che con grande abilità e l'aiuto del feng-shui spesso amministrano grandi fortune in tutto il sud-est asiatico e non solo. Per la realizzazione di questo progetto la galleria ha collaborato con la comunità cinese di Milano. Ed é proprio mettendo insieme gli elementi di queste relazioni inusuali che Tiravanija ha realizzato questa mostra.